

”-Â pruppo di cittadinanza costituito da 26 alunni di 4°, 5° Ginnasio e 1° Liceo si è posto di fronte al progetto con curiosità, interesse e nello stesso tempo con una certa perplessità: la nuova esperienza veniva vista come una vera e propria sfida. L’individuazione del tema da affrontare è stata complessa e ha richiesto parecchio tempo per padroneggiare il sito di Opencoesione nelle sue varie parti tecnico – linguistiche, soprattutto di fronte all’analisi della gestione dei soldi pubblici. Tante domande venivano fatte sul valore della politica di coesione nella Costituzione e nel trattato sul finanziamento dell’Unione Europea, Particolare interesse si rilevava quando venivano effettuati confronti con l’art. 3 c. 2 della Costituzione e l’art.119 c.5. Proprio l’importanza della partecipazione dei cittadini nell’organizzazione politica della città e il principio che ogni provincia, regione o metropoli che sia debba avere propri fondi per i lavori riguardanti le questioni civiche ambientali indirizzava il gruppo verso l’individuazione di un progetto con una ricaduta su ambiente e infrastrutture. La scelta – all’unanimità - cadeva quindi sulla “Riqualficazione delle sorgenti del fiume Olona in località Rasa di Varese e della testata del torrente Vellone”: una zona vicina al territorio della scuola e della sua utenza. Il racconto – video dell’esperienza dei vincitori di “A scuola di Opencoesione” dell’anno precedente, rassicurava poi il gruppo sul percorso da affrontare. Le diverse fasi del lavoro erano accompagnate dalle “pillole”. La fase della lettura dei dati sulla realtà economica del territorio della Provincia di Varese era seguita dalle analisi e degli obiettivi del lavoro. Non mancavano le difficoltà: rispettare i tempi di esecuzione così come indicati dalle lezioni dell’insegnante e l’individuazione dei diversi ruoli dei componenti il gruppo. I 2 project manager cercavano di portare avanti i compiti assegnati coordinando la compilazione del CANVAS. Un’intervista fatta da una componente del gruppo al vice presidente del Parco Brinzio agli inizi di dicembre e articolata su alcune domande fondamentali incentrate sul recupero del fiume Olona, sulla attuazione pratica del progetto, parte di un programma molto vasto, il PAI, dava una svolta positiva al confronto. Si decideva di programmare una visita alla Rasa e si cominciava a pensare all’Olona non come a una discarica ma come a un fiume molto importante il cui recupero può dare la possibilità di creare percorsi educativi in rapporto all’ambiente. Una foto portata da altra componente del gruppo sulle sorgenti del Vellone completava il quadro di riferimento del progetto. L’utilizzo di siti web istituzionali della regione Lombardia, direzione generale ambiente, sviluppo sostenibile, e le notizie su Varese News risultavano fonti significative.Đ